

OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MILAZZO N.30 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02410141200
Numero Rea	BO 437561
P.I.	02410141200
Capitale Sociale Euro	1.207.665
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108662

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	133.923	144.101
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	133.923	144.101
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	54.142	96.969
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.314	30.373
5) avviamento	168.200	190.800
7) altre	169.349	191.118
Totale immobilizzazioni immateriali	486.005	509.260
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.764.752	2.584.138
2) impianti e macchinario	339.978	208.347
3) attrezzature industriali e commerciali	134.123	129.351
4) altri beni	417.445	364.517
Totale immobilizzazioni materiali	2.656.298	3.286.353
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.200.000	70.000
b) imprese collegate	715.000	140.000
d-bis) altre imprese	194.798	106.915
Totale partecipazioni	3.109.798	316.915
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.467	-
Totale crediti verso imprese controllate	88.467	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.874	125.874
Totale crediti verso altri	193.874	125.874
Totale crediti	282.341	125.874
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.392.139	442.789
Totale immobilizzazioni (B)	6.534.442	4.238.402
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	85.031	105.003
4) prodotti finiti e merci	7.970	12.393
Totale rimanenze	93.001	117.396
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.211.373	7.097.444
Totale crediti verso clienti	9.211.373	7.097.444
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.650	23.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	397.527	385.926
Totale crediti verso imprese controllate	402.177	409.195

3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	140.000
Totale crediti verso imprese collegate	-	140.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.099	154.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.952	10.071
Totale crediti tributari	259.051	164.606
5-ter) imposte anticipate	50.204	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.204	418.233
Totale crediti verso altri	351.204	418.233
Totale crediti	10.274.009	8.229.478
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.853.025	1.152.307
3) danaro e valori in cassa	19.699	29.194
Totale disponibilità liquide	1.872.724	1.181.501
Totale attivo circolante (C)	12.739.734	9.528.375
D) Ratei e risconti	98.851	79.790
Totale attivo	19.506.950	13.990.668
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.207.665	1.400.241
IV - Riserva legale	664.235	519.095
V - Riserve statutarie	1.793.520	1.710.062
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(4)
Totale altre riserve	1	(4)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	610.404	88.681
Totale patrimonio netto	4.275.825	3.718.075
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	282.325	162.325
Totale fondi per rischi ed oneri	282.325	162.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.347.666	1.430.505
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.461	249.718
Totale debiti verso soci per finanziamenti	174.461	249.718
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.379.597	2.058.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	815.623	982.347
Totale debiti verso banche	7.195.220	3.041.214
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061	1.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	195.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	196.061	1.061
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.493.868	2.234.426
Totale debiti verso fornitori	2.493.868	2.234.426

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.078
Totale debiti verso imprese collegate	-	22.078
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.522	175.338
Totale debiti tributari	221.522	175.338
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	635.192	534.152
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635.192	534.152
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.656.265	1.356.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	758.922	900.000
Totale altri debiti	2.415.187	2.256.929
Totale debiti	13.331.511	8.514.916
E) Ratei e risconti	269.623	164.847
Totale passivo	19.506.950	13.990.668

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.680.760	20.716.714
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	342.635	172.879
altri	1.604.374	656.613
Totale altri ricavi e proventi	1.947.009	829.492
Totale valore della produzione	23.627.769	21.546.206
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.319.080	1.258.632
7) per servizi	5.244.706	5.010.521
8) per godimento di beni di terzi	1.037.653	981.062
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.207.335	9.621.785
b) oneri sociali	2.914.876	2.426.938
c) trattamento di fine rapporto	761.199	727.267
e) altri costi	5.998	5.237
Totale costi per il personale	13.889.408	12.781.227
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	144.706	158.645
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	276.370	231.563
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.284	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	460.360	430.208
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.381	32.234
12) accantonamenti per rischi	190.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	646.406	629.012
Totale costi della produzione	22.813.994	21.262.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	813.775	283.310
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	112	143
Totale proventi da partecipazioni	112	143
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.922	24.815
Totale proventi diversi dai precedenti	24.922	24.815
Totale altri proventi finanziari	24.922	24.815
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.237	99.217
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.237	99.217
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70.203)	(74.259)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	743.572	209.051
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	165.568	120.370
imposte differite e anticipate	(32.400)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	133.168	120.370
21) Utile (perdita) dell'esercizio	610.404	88.681

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	610.404	88.681
Imposte sul reddito	133.168	120.370
Interessi passivi/(attivi)	70.315	95.118
(Dividendi)	(112)	(143)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.200.459)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(354.284)	304.026
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	951.199	867.267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	421.076	390.208
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	39.284	19.285
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.411.559	1.276.760
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.057.275	1.580.786
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	24.395	32.235
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.153.213)	222.015
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	259.442	225.807
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.061)	8.602
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	104.776	37.146
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(237.702)	(240.299)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.021.363)	285.506
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(964.088)	1.866.292
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(88.116)	(95.118)
(Imposte sul reddito pagate)	(122.342)	(120.370)
Dividendi incassati	112	143
(Utilizzo dei fondi)	(914.038)	-
Totale altre rettifiche	(1.124.384)	(215.345)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.088.472)	1.650.947
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(568.850)	(1.317.333)
Disinvestimenti	22.997	21.537
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(121.451)	(247.154)
Disinvestimenti	-	10.744
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(849.350)	(162.468)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.516.654)	(1.694.674)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.320.730	(12.932)
Accensione finanziamenti	-	3.729
(Rimborso finanziamenti)	(166.724)	-

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	142.343	577.712
(Rimborso di capitale)	-	(7.310)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.296.349	561.199
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	691.223	517.472
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.152.307	645.179
Danaro e valori in cassa	29.194	18.850
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.181.501	664.029
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.853.025	1.152.307
Danaro e valori in cassa	19.699	29.194
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.872.724	1.181.501

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali, ove presenti, avviene con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati e costruzioni	3% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% >> 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% >> 25%
Autoveicoli strumentali	20%
Altri beni	7,5% >> 40%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali, ove presenti, avviene con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo in quanto corrisponde al valore patrimoniale delle società.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	144.101	(10.178)	133.923
Totale crediti per versamenti dovuti	144.101	(10.178)	133.923

Sono relativi a frazioni di ordinarie quote sottoscritte da soci Cooperatori non ancora completamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 144.706, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 486.005.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	346.905	178.659	305.000	595.374	1.425.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.936	148.286	114.200	404.255	916.677
Valore di bilancio	96.969	30.373	190.800	191.118	509.260
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	87.232	-	34.219	121.451
Ammortamento dell'esercizio	42.827	23.291	22.600	55.989	144.707
Totale variazioni	(42.827)	63.941	(22.600)	(21.770)	(23.256)
Valore di fine esercizio					
Costo	346.905	265.693	305.000	592.352	1.509.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	292.763	171.379	136.800	423.004	1.023.946
Valore di bilancio	54.142	94.314	168.200	169.349	486.005

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					

Costi di impianto e di ampliamento	346.905	346.905	-	-
F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	292.763-	249.936-	42.827-	17
Totale	54.142	96.969	42.827-	

I Costi di impianto e ampliamento sono riferiti principalmente a oneri derivanti da operazioni straordinarie (fusioni) e a costi sostenuti per l'implementazione di specifici settori di attività.

La voce Avviamento per € 168.200 è riferita:

- per € 4.000 a incorporazioni di esercizi precedenti (C.S.R.);
- per € 4.200 all'acquisizione della licenza di autotrasporto nel 2016;
- per € 160.000 all'acquisizione dell'azienda Rupe dai Padri Somaschi nel 2017.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.951.231; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.294.934.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.732.927	949.058	361.040	1.270.580	5.313.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	148.789	740.711	231.689	906.062	2.027.251
Valore di bilancio	2.584.138	208.347	129.351	364.517	3.286.353
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	131.191	209.260	34.223	194.176	568.850
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	899.541	16.886	1.574	4.537	922.538
Ammortamento dell'esercizio	51.037	60.743	27.877	136.712	276.369
Totale variazioni	(819.387)	131.631	4.772	52.927	(630.057)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.938.983	1.154.593	402.291	1.455.364	4.951.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.232	814.615	268.169	1.037.918	2.294.934
Valore di bilancio	1.764.752	339.978	134.123	417.445	2.656.298

Le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, oltre a quelle dovute al normale ciclo di sostituzione dei cespiti secondo il loro ciclo di vita utile, si riferiscono in particolare all'operazione di fusione per incorporazione della cooperativa sociale Asat, con atto finale sottoscritto a dicembre 2018.

Si dettagliano gli effetti sui beni materiali derivanti dalla operazione di fusione:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali da incorporazione Asat
<u>Variazioni nell'esercizio</u>				
Incremento costo storico	50.781	19.139	69.800	139.721
Incremento fondo ammortamento	47.177	14.537	68.182	129.896
Ammortamento dell'esercizio	1.248	374	405	2.027
<u>Valore di fine esercizio</u>				
Costo	50.781	19.139	69.800	139.721

Ammortamenti	48.425	14.911	68.587	131.923
<u>Valore di bilancio</u>	2.357	4.228	1.213	7.798

Oltre a quelle dovute alla normale sostituzione dei cespiti, le principali dismissioni di beni strumentali nell'esercizio, per quanto riferite a cespiti in larga misura già ammortizzati, si è avuta in conseguenza del conferimento degli immobili di via Rupe a Sasso Marconi, a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Open Immobiliare Srl, nonché delle cessioni di due rami d'azienda "manutenzione verde" e "pulizie", rispettivamente alle cooperative Copaps e Pictor.

I valori dei beni immobili conferiti nella controllata Open Immobiliare, per un valore di € 2.100.000 da perizia allegata all'atto notarile, sono stati i seguenti:

	Terreni e fabbricati
costo storico	925.135
fondo ammortamento	25.594
valore netto	899.541
valore di conferimento	2.100.000
plusvalenza	1.200.459

Si dettagliano complessivamente i valori dei beni dei beni materiali ceduti con i due rami d'azienda a Copaps e Pictor:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali in aziende cedute
Costo storico	35.461	1.867	11.238	48.566
Fondo ammortamento	27.575	1.499	11.238	40.312
Valore residuo	7.886	368	-	8.254
Valore di cessione	6.800	350	2.850	10.000
Plus/minusvalenza	- 1.086	- 18	2.850	1.746

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati della sola parte patrimoniale relativi ai contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio. Il prospetto della parte economica è evidenziato nel commento alla voce del Godimento dei Beni di Terzi nella parte relativa al conto economico.

RAPPRESENTAZIONE DEI CONTRATTI DI LEASING SECONDO IL METODO FINANZIARIO

Stato patrimoniale						
Contratti di leasing	Beni riscattati (netti)	Costo storico (+)	Fondo ammortamento a inizio esercizio (-)	Ammortamento dell'esercizio (-)	Alienazioni o svalutazioni (-)	Effetto netto alla fine dell'esercizio (=)

SAVA-FCA (Fiat Doblò) 17/9/2014 (FareMondi) contr. 7054838	-	15.507	10.854	3.101	-	1.552
TOTALI	-	15.507	10.854	3.101	-	1.552

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni per € 3.109.798 e da crediti per € 282.341.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	70.000	140.000	106.915	316.915
Valore di bilancio	70.000	140.000	106.915	316.915
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.130.000	575.000	88.058	2.793.058
Altre variazioni	-	-	(175)	(175)
Totale variazioni	2.130.000	575.000	87.883	2.792.883
Valore di fine esercizio				
Costo	2.200.000	715.000	194.798	3.109.798
Valore di bilancio	2.200.000	715.000	194.798	3.109.798

La variazione in aumento più rilevante (€ 2.100.000) è dovuta alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Open Immobiliare Srl, a fronte della quale sono stati conferiti i beni immobili di via Rupe a Sasso Marconi. Sempre tra le controllate si segnala l'acquisizione del 100% del capitale di Agenda Srl per l'importo di € 30.000.

Anche la partecipazione nella collegata Netlit Media Literacy Network Srl è aumentata di € 575.000.

Le principali variazioni nelle partecipazioni in "altre imprese" riguardano l'ingresso in Foundation "Sotto i Venti" per € 70.000, in Rete S.I.C. Lavoro per € 2.500 e in SCU.TER Scuola Territorio per € 13.500.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	88.467	88.467	-	88.467
Crediti immobilizzati verso altri	125.874	68.000	193.874	193.874	-
Totale crediti immobilizzati	125.874	156.467	282.341	193.874	88.467

I crediti verso controllate sono dati dal valore attualizzato del prestito infruttifero quinquennale concesso a Open Immobiliare in sede di atto di aumento del capitale sociale di dicembre 2018.

I crediti verso altri sono rappresentati dal valore nominale dell'investimento, in forma di polizza assicurativa, a fronte dei futuri oneri per liquidazione del Tfr dipendenti ed è incrementato per la sottoscrizione effettuata nell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Open Immobiliare Srl	Bologna	03578321204	70.000	70.000	100,00%
Agenda Srl	Bologna	02092221205	30.000	30.000	100,00%
TOTALE			100.000	100.000	-

Il valore della partecipazione nella controllata Open Immobiliare Srl è aumentato per effetto dell'operazione di aumento del capitale sociale e del conferimento dei beni di via Rupe a Sasso Marconi quale versamento in natura. L'operazione è stata deliberata in data 3/12/2018 e il conferimento dei beni ha avuto efficacia da tale data; l'aumento del capitale sociale della controllata, da € 70.000 a € 200.000, ha avuto effetto a gennaio 2019 con l'iscrizione dell'atto al Registro Imprese. Il valore della partecipazione è passato da € 70.000 a € 2.170.000 per effetto della valutazione dei beni conferiti pari a € 2.100.000 come da perizia allegata all'atto.

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita anche la partecipazione totalitaria nella società Agenda Srl (trasformatasi dalla forma di Snc nel corso dell'anno 2018), con sede a Bologna e operante nel campo del giornalismo e per la quale è in atto un percorso in vista di una fusione per incorporazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Netlit Media Literacy Network Srl	Bologna	03663531204	1.500.000	715.000	47,667%	715.000
TOTALE			1.500.000	715.000	47,667%	715.000

La voce è data dalla partecipazione al 47,67% nella società Netlit Media Literacy Network Srl, con sede in Bologna e svolgente attività nel settore delle trasmissioni radiofoniche. La partecipazione, già presente a bilancio, è stata incrementata con la sottoscrizione di un aumento di capitale deliberato in data 16/11/2018. Il valore del capitale sottoscritto da Open Group è passato da € 140.000 a € 715.000, con un aumento di € 575.000 dei quali € 233.000 ancora da versare al 31/12/2018.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C. in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si precisa che la società solo in un caso (finanziamento infruttifero alla controllata Open Immobiliare) ha proceduto alla all'attualizzazione dei crediti immobilizzati. Negli altri casi non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tali crediti non hanno scadenza naturale superiore a 12 mesi; pertanto, in questo caso, la rilevazione dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Già detto sopra per la voce Crediti immobilizzati, verso Controllate e verso Altri, si evidenzia che la voce Partecipazioni in Altre Imprese è composta da quote di partecipazione in una ventina di soggetti, principalmente consorzi a la cooperativa è legata da rapporti legati alla concreta attività svolta. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono state sopra evidenziate.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi iniziali della presente nota.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.003	(19.972)	85.031
Prodotti finiti e merci	12.393	(4.423)	7.970
Totale rimanenze	117.396	(24.395)	93.001

La riduzione dei valori è da mettere in relazione con i normali fatti di gestione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.097.444	2.113.929	9.211.373	9.211.373	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	409.195	(7.018)	402.177	4.650	397.527	374.276
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	140.000	(140.000)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	164.606	94.445	259.051	250.099	8.952	4.476
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	50.204	50.204			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	418.233	(67.029)	351.204	351.204	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.229.478	2.044.531	10.274.009	9.817.326	417.605	392.102

I crediti verso imprese controllate scadenti oltre 12 mesi, per € 397.527, sono riferiti Open Immobiliare Srl e sono riferiti al credito verso per la cessione degli immobili di via Nani a Bologna, avvenuta nel 2016, con riscossione temporaneamente sospesa a garanzia del debito verso i Padri Somaschi di Open Group (per l'acquisto degli immobili di via Rupe a Sasso Marconi, beni nel corso del 2018 conferiti alla società debitrice). Di questi, € 374.276 sono con importi scadenti e oltre 5 anni.

Il credito tributario con importi scadenti oltre 12 mesi e oltre 5 anni è riferito al credito d'imposta per interventi di risparmio energetico contabilizzato nell'esercizio in commento.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a differenze temporanee di deducibilità di componenti negativi di reddito ed in particolare a contributi associativi, accantonamenti a fondi rischi e all'ammortamento della voce avviamento e, per quest'ultima voce, l'importo di € 13.350 sarà recuperabile oltre cinque esercizi.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "**crediti verso altri**", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 351.204.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	98.294
Contributi da ricevere	139.724
Crediti vari verso l'Inail	9.424
Credito per quote consortili	22.325
Credito per interessi su dep. cauz.	5.050

Crediti diversi	76.387
Totale	351.204

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000

Sono costituiti da un Certificato di Capitalizzazione n. 123/000033053 emesso da Unipol Sai Assicurazioni, con capitalizzazione a premio unico con rivalutazione del capitale, sottoscritto in data 16/04/2018, del valore di € 500.000. Tale certificato è stato vincolato in pegno a favore di Open Immobiliare in relazione alla garanzia ipotecaria a favore dei Padri Somaschi sul debito per i beni di via Rupe acquistati da Open Group e poi conferiti a Open Immobiliare.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.152.307	700.718	1.853.025
Denaro e altri valori in cassa	29.194	(9.495)	19.699
Totale disponibilità liquide	1.181.501	691.223	1.872.724

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.051	1.589	5.640
Risconti attivi	75.739	17.472	93.211
Totale ratei e risconti attivi	79.790	19.061	98.851

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	5.640
	Risconti attivi	93.211
	Totale	98.851

La composizione in dettaglio delle voci di Ratei e Risconti Attivi risulta essere la seguente:

RATEI ATTIVI	
Ricavi da contributi	5.640
Totale	5.640
RISCONTI ATTIVI	
diritti e oneri su contratti	11.757
canoni locazione, leasing e noleggio	12.502
assicurazioni	3.336
oneri finanziari	12.870
canoni vari per servizi di terzi	36.756
fidejussioni assicurative e bancarie	10.035
canoni manutenzione	3.161
risconti diversi	2.794
Totale	93.211

Si evidenzia che tra i Risconti Attivi ve ne sono per € 10.716 con durata oltre dodici mesi e per € 2.142 oltre cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.400.241	-	2.424	-	(195.000)		1.207.665
Riserva legale	519.095	26.604	118.536	-	-		664.235
Riserve statutarie	1.710.062	55.216	45.236	16.994	-		1.793.520
Altre riserve							
Varie altre riserve	(4)	-	5	-	-		1
Totale altre riserve	(4)	-	5	-	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	88.681	(88.681)	-	-	-	610.404	610.404
Totale patrimonio netto	3.718.075	(6.861)	166.201	16.994	(195.000)	610.404	4.275.825

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.207.665	Capitale		-	-
Riserva legale	664.235	Utili	B;D	664.235	-
Riserve statutarie	1.793.520	Utili	B;D	1.793.520	12.492
Altre riserve					
Varie altre riserve	1			-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale altre riserve	1			-	-
Totale	3.665.421			2.457.755	12.492
Quota non distribuibile				2.457.755	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

RISERVE

Per la riserva legale, di complessivi euro di euro 664.235, si evidenzia che è costituita per euro 519.095 a inizio esercizio e registra nell'anno incrementi per euro 26.604 a seguito della ripartizione dell'utile 2017 e per euro 118.536 per effetto della fusione per incorporazione di Asat.

Per le riserve statutarie, di complessivi euro di euro 1.793.520, si evidenzia che è costituita per euro 664.235 a inizio esercizio e registra nell'anno incrementi per euro 38.222 a seguito della ripartizione dell'utile 2017 e per euro 45.236 per effetto della fusione per incorporazione di Asat.

Si sottolinea che ai sensi dello Statuto, la riserva legale e la riserva statutaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento della cooperativa.

CAPITALE SOCIALE

Tra le Altre Variazioni-Riclassifiche, alla voce Capitale Sociale l'importo, di € 195.000 misura la riclassificazione di un finanziamento fruttifero di CoopFond (anche socio finanziatore) erroneamente rilevato a capitale nell'esercizio precedente.

Il Capitale complessivo risulta così sottoscritto con riferimento alle diverse categorie di soci statutariamente previste:

Soci Ordinari	556.596
Soci Sovventori	96.069
Soci Finanziatori	555.000
Totale	1.207.665

Tra le variazioni del capitale sociale si evidenzia che:

- si sono verificati ordinari incrementi e diminuzioni di capitale per ammissioni e recessi di Soci Ordinari (compresi i soci volontari), secondo il principio cooperativo della "porta aperta",

- si è avuto l'aumento di € 3.000 per l'ingresso dei soci della incorporata cooperativa Asat.

Le quote di capitale sociale che risultano ancora da versare sono riferite alla sola categoria dei soci ordinari.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2528 COMMA 5 C.C.

La cooperativa al 31/12/2018 contava 388 soci complessivi, distinti come dal seguente prospetto di comparazione con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	variazione	31/12/2017
Soci ordinari	385	-	385
- di cui operatori lavoratori	306	+3	303

- di cui volontari	79	- 3	82
Soci finanziatori/sovventori	3	-	3
Totale	388	-	388

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2528, comma 5 C.C., si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

Attività del CdA:	Soci ordinari	di cui coop.ri labor.ri	di cui volontari	Soci sovventori
Domande di recesso esaminate	24	16	8	-
Domande di recesso accolte	24	16	8	-
Domande di ammissione esaminate	25	25	-	-
Domande di ammissione accolte	25	25	-	-
Provvedimenti di esclusione esaminati	1	1	-	-
Provvedimenti di esclusione accolti	1	1	-	-
Passaggio da soci lavoratori a soci volontari	-	- 6	6	-
Passaggio da soci volontari a soci lavoratori	-	1	- 1	-
Variazioni (complessiva = - 19)	-	-	-	-

Nessuna opposizione è pervenuta al CDA con riferimnto alle suddette delibere.

In relazione alle domande di ammissione soci così come sopra dettagliate, ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del Codice Civile che prevede l'obbligo di illustrare le ragioni delle ammissioni anzidette si precisa in questa sede che l'inserimento dei nuovi soci avviene nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto e nel rispetto del principio della parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ai sensi dell'art.2516 C.C. e che le domande di ammissione sono state accolte in quanto tutti i soci avevano i requisiti previsti da Statuto. I nuovi soci sono quindi persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un soggetto dell'economia solidale.

Ai soci volontari viene applicato il regolamento interno che prevede la copertura antinfortunistica per quelli che svolgono attività di volontariato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	162.325	162.325
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	190.000	190.000
Utilizzo nell'esercizio	70.000	70.000
Totale variazioni	120.000	120.000
Valore di fine esercizio	282.325	282.325

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

<i>altri</i>	
Altri fondi per rischi e oneri differiti	282.325
Totale	282.325

Si è mantenuto iscritto in bilancio un fondo di € 22.325 relativo ad una partita ancora aperta legata alla liquidazione del Consorzio Epta, mentre le altre componenti sono date dal fondo per il rinnovo del CCNL Cooperative Sociali per € 190.000 e dal fondo per possibili contenziosi da ispezioni e verifiche per € 70.000, come stima di rischio fisiologico in relazione alle dimensioni della cooperativa, alla sua storia e alla sua complessità gestionale ed amministrativa.

Nel corso dell'esercizio il fondo per l'adeguamento contrattuale delle retribuzioni dei lavoratori è stato incrementato di € 120.000, oltre a € 70.000 già presenti dall'esercizio precedente, portandolo a complessivi euro 190.000. Il fondo per possibili contenziosi da ispezioni e verifiche è stato utilizzato per l'importo di € 70.000 risultante a inizio esercizio a fronte del contenzioso per l'ispezione Inps intervenuta nell'anno ed è stato ricostituito in sede di chiusura di bilancio per analogo importo.

Nella tabella che segue si evidenziano le componenti e le variazioni della voce in commento:

Fondi	Saldo al 31/12 /2017	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12 /2018
f.do rischi quote consortili	22.325			22.325
f.do oneri rinnovo contrattuale	70.000		120.000	190.000
f.do rischi contenziosi e spese	70.000	70.000	70.000	70.000
Totale	162.325	70.000	190.000	282.325

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.430.505
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	109.341
Altre variazioni	26.502
Totale variazioni	(82.839)
Valore di fine esercizio	1.347.666

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.347.666;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 22.636. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nelle Altre variazioni si segnala l'acquisizione del fondo esistente presso l'incorporata Asat per euro 26.502.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	249.718	(75.257)	174.461	174.461	-	-
Debiti verso banche	3.041.214	4.154.006	7.195.220	6.379.597	815.623	245.131
Debiti verso altri finanziatori	1.061	195.000	196.061	1.061	195.000	-
Debiti verso fornitori	2.234.426	259.442	2.493.868	2.493.868	-	-
Debiti verso imprese collegate	22.078	(22.078)	-	-	-	-
Debiti tributari	175.338	46.184	221.522	221.522	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	534.152	101.040	635.192	635.192	-	-
Altri debiti	2.256.929	158.258	2.415.187	1.656.265	758.922	385.114
Totale debiti	8.514.916	4.816.595	13.331.511	11.561.966	1.769.545	630.245

Debiti verso banche

Descrizione	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
debiti verso banche	1.586.809	4.178.319	937.392	492.700	7.195.220

Altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Sindacati c/ritenute	1.143
	Debiti diversi verso terzi	1.309.439
	Personale c/retribuzioni	1.104.183
	Personale c/arrotondamenti	422
	Totale	2.415.187

Si evidenziano:

- tra i Debiti verso altri finanziatori, il debito verso CoopFond di € 195.000 per riclassificazione da patrimonio netto come sopra evidenziato;
- tra gli Altri Debiti verso terzi, l'importo del debito attualizzato verso i Padri Somaschi per complessivi € 847.505 al 31/12 /2018, di cui € 758.922 scadenti oltre 12 mesi e € 385.114 scadenti oltre 5 anni, per l'acquisto dell'azienda Rupe di Sasso Marconi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	174.461	174.461
Debiti verso banche	492.700	492.700	6.702.520	7.195.220
Debiti verso altri finanziatori	-	-	196.061	196.061
Debiti verso fornitori	-	-	2.493.868	2.493.868
Debiti tributari	-	-	221.522	221.522
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	635.192	635.192
Altri debiti	847.505	847.505	1.567.682	2.415.187
Totale debiti	1.340.205	1.340.205	11.991.306	13.331.511

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Emilbanca n. 30000022697, per euro 250.432.
- Mutuo Banca Etica n. 13781, per euro 242.269.
- il debito verso i Padri Somaschi per l'acquisto dell'azienda Rupe è garantito in atto da ipoteca volontaria di primo grado per l'importo di euro 900.000 sul complesso immobiliare di via Rupe a Sasso Marconi a favore della parte cedente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

PRESTITO SOCIALE

Nel corso dell'esercizio la voce relativa al Prestito Sociale si è movimentata per versamenti, prelevamenti ed estinzioni con un saldo complessivo in diminuzione di euro 75.257 e al 31/12/2018 ammonta a euro 174.461.

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La cooperativa ha in essere operazioni di Prestito Sociale, disciplinate dal regolamento approvato dall'assemblea soci del 9/2 /2018.

Il tasso ordinario di remunerazione è fissato, con delibera del CdA del 19/7/2016, nella misura del 2,00%.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; nemmeno, per tener conto del fattore temporale si è dovuto procedere ad aggiornare i finanziamenti in quanto produttivi di interessi secondo un tasso nominale sostanzialmente in linea con quello di mercato e determinato dalla società stessa entro i limiti di Legge.

Con riferimento a quanto previsto dalla delibera n. 584/2016 della Banca d'Italia, nonché in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 del regolamento interno sul Prestito Sociale, si forniscono le seguenti indicazioni:

- la cooperativa ha più di 50 soci e l'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2018 ammonta a euro 174.461.

Il rapporto della raccolta di prestito da soci rispetto al patrimonio netto della società, risultante dall'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2017) di euro 3.718.075, è pari a 0,0469 (4,69%); pertanto la misura della raccolta non è superiore a tre volte il patrimonio.

Gli interessi complessivi lordi sul Prestio Sociale maturati nell'anno ammontano a € 4.097.

Si dettaglia l'ammontare del Prestito Sociale al 31/12/2018 con riferimento ai soci prestatori esistenti a fine esercizio:

libretti attivi nell'anno	capitale a inizio esercizio	interesse lordo dell'anno	interesse netto dell'anno	capitale e interessi netti a bilancio
17	171.865	3.508	2.596	174.461

- la raccolta non è assistita da forme di garanzia.

Non verificandosi le condizioni per la redazione del bilancio consolidato, si evidenzia nel seguente prospetto illustrativo il valore del patrimonio rettificato degli effetti di operazioni con società partecipate, facendo riferimento all'ultimo bilancio approvato:

Patrimonio Netto di bilancio al 31/12/2017		3.718.075
Rettifica per cessione immobili a controllata Open Immobiliare nel 2016: effetto pari alla plusvalenza	- 822.675	
Rettifiche complessive al Patrimonio Netto		- 822.675
Patrimonio Netto 2017 rettificato degli effetti di operazioni con società partecipate		2.895.400

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra il patrimonio netto al 31/12/2017 più i debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato è uguale a 1,13 (quoziente copertura del fisso = [PN + Dm/I]/AI).

Lettura: un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.665	8.753	38.418
Risconti passivi	135.182	96.023	231.205
Totale ratei e risconti passivi	164.847	104.776	269.623

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	38.418
	Risconti passivi	231.205
	Totale	269.623

La composizione della voce Ratei e Risconti Passivi è analizzata mediante i seguenti prospetti:

RATEI PASSIVI	
servizi per ospiti e generi alimentari	8.977
fidejussioni assicurative e diritti amministrativi	179
prestazioni e spese per lavoro dipendente, interinale e occasionale	25.328
canoni servizi vari	2.344

ratei diversi	1.590
Totale	38.418

RISCONTI PASSIVI	
ricavi da contributi attivita' tipo A	197.935
ricavi da attività tipo B	9.871
ricavi educazione e integrazione	88
ricavi biblioteche e patrimoni	19.332
ricavi da agenzia comunicazione	3.978
Totale	231.205

Si evidenzia che l'importo di euro 107.768 relativo a Risconti Passivi riguardano quote che vanno oltre l'esercizio successivo. Non vi sono ratei e risconti passivi aventi durata oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

SEZIONE A (Servizi socio assistenziali educativi)	16.944.143
SEZIONE B (Attività produttive e altri servizi)	4.736.617
Totale ricavi vendite e prestazioni	21.680.760

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 22.813.994.

Tale andamento è legato al generale incremento delle attività e dei ricavi di entrambe le attività, di tipo A e B.

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Si sono rilevati costi per un ammontare pari a € 1.319.080 che presenta un aumento rispetto al precedente esercizio del 4,8% circa.

Le componenti di questa voce del conto economico sono rappresentate da:

Acquisto di materie sussidiarie	284.610
Acquisto di materie prime	398.570
Acquisto di materiale di consumo	225.265
Cancelleria e stampati	3.327
Scheda carburante autovetture	68.494
Beni strumentali di modico valore	1.602
Materiali per lavanderia	10.903
Acquisto di imballaggi	1.740
Scheda carburante autoveicoli industriali	2.994
Semilavorati e merci per lavanderia	7.289
Libri giornali e riviste	73.627
Acquisto beni - food	33.037
Materiale per attività didattica servizi	108.521
Indumenti di lavoro	1.360
Materiale per attività laboratori	97.743
Totale materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.319.080

Costi per servizi

Si sono rilevati costi per un ammontare pari a € 5.244.706 che presenta un aumento rispetto al precedente esercizio del 4,67% circa.

Le componenti di questa voce del conto economico sono rappresentate da:

Servizi di terzi Cooperative	1.168.445
Servizi di terzi (altri)	667.505
Servizi diversi	8.786
Costi Consortili su affidamento servizi	4.751
Compensi e contributi collaboratori sez. A e B	38.046
Compenso tirocinanti	128.155
Borse lavoro- servizio Civile CNCA	3.914

Lavoro autonomo occasionale	47.431
Consulenze tecniche	703.789
Compensi amministratori, collegio sindacale, revisori, odv	53.105
Ricerca, formazione e addestramento	100.553
Servizi mensa	189.364
Visite mediche periodiche ai dipendenti	48.577
Spese generali varie	25.905
Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti	110.080
Spese telefoniche ordinarie	136.657
Acqua potabile	105.884
Servizi generali vari automezzi	11.146
Manutenzioni e riparazioni	237.880
Assicurazioni	134.342
Commissioni e spese bancarie	31.336
Fidejussioni assicurative	11.308
Spese vigilanza e pulizia	100.855
Costi di ricerca e sviluppo deducibili	7.136
Pubblicità, inserzioni e affissioni	65.202
Utenze energetiche	446.030
Costi di spedizione prodotti	42.327
Spese di reinserimento	362.915
Lavorazioni di terzi	8.419
Spese attività ospiti	103.549
Spese di viaggio	84.702
Pedaggi autostr.veicoli azien.deducibili	3.259
Spese rappresentanza	53.354
Totale Servizi	5.244.706

Costi per godimento di beni di terzi

Questa voce è costituita da canoni di leasing finanziario per € 3.340, da locazioni immobiliari per € 753.236, a noleggi di attrezzature per € 45.564, da noleggi di veicoli per € 174.530, da leasing operativo per € 3.503 e da spese condominiali per € 57.481.

Con specifico riferimento ai contratti di leasing, nel prospetto che segue si dettagliano tutte le informazioni di parte economica richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per la parte patrimoniale le informazioni sono esposte in commento alle immobilizzazioni materiali.

In particolare si segnala che l'adozione della contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base del metodo finanziario avrebbe lasciato sostanzialmente invariato il risultato netto.

Contratti di leasing	Conto economico					
	Ammortamenti e /o Canoni di competenza dell'esercizio (+)	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio (-)	Ammortamenti (-)	Effetto sul risultato lordo di esercizio (=)	Imposte IRES /IRAP (-)	Effetto sul risultato netto di esercizio (=)
SAVA-FCA (Fiat Doblò) 17/9/2014 (FareMondi) contr. 7054838	3.337	218	3.101	17	1	16
TOTALI	3.337	218	3.101	17	1	16

Ammortamenti

Gli ammortamenti non presentano sostanziali variazioni nella struttura rispetto all'esercizio precedente; quanto ai valori, un aumento si rileva in particolare con riferimento alla voce fabbricati per effetto delle quote sui beni di via Rupe, acquistati a fine 2017 dai Padri Somaschi e conferiti in Open Immobiliare a dicembre 2018.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie (Emilbanca). L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 112.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Oltre ad interessi attivi diversi per € 2.441 e ad interessi su conti correnti bancari per € 217, si segnala che tra i proventi finanziari è iscritto l'importo di € 22.264 dovuto alla rettifica della attualizzazione del debito verso i Padri Somaschi per il saldo del prezzo, con rateizzazione senza interessi nominali, dell'azienda Rupe acquistata nel 2017.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi passivi c/c	1.300
Interessi passivi c/anticipi fatture	12.350
Interessi passivi su finanziamenti	32.484
Interessi passivi su mutui	10.458
Interessi passivi su debiti infruttiferi attualizzati (P. Somaschi)	12.749

Interessi passivi prestito soci	4.102
Interessi passivi rateizzazione imposte	1.309
Interessi passivi diversi	212
Oneri finanziari per attualizzazione credito infruttifero (Open Immobiliare)	4.463
Oneri finanziari diversi	2.142
Commissioni disponibilità fondi	13.668
Totale Altri oneri finanziari	95.237

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo netto di euro 1.200.459, la plusvalenza complessiva per il conferimento dei beni immobili di via Rupe a Sasso Marconi a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Open Immobiliare.

Sempre nella stessa voce figura il contributo, nella forma di credito d'imposta, a fronte di spese di Ricerca e Sviluppo per € 119.759.

Nel corso dell'esercizio la società ha subito una verifica da parte dell'Inps che ha portato alla rilevazione di presunte irregolarità nella rilevazione del costo dei lavoratori dipendenti: pur proponendo ricorso nell'opportuna sede si è dovuto provvisoriamente pagare il rilievo verbalizzato e questo ha comportato l'iscrizione tra i costi per il lavoro dipendente alla voce B.9 di maggiori oneri contributivi per € 257.236 nonché sanzioni amministrative alla voce B.14 per € 37.694.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, calcolato in euro 137.820 lordi tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare e determinato con applicazione dell'aliquota agevolata ai fini Irap per le cooperative sociali in base alla Legge Regionale n. 48/2001, è stato indicato nella voce 20 di Conto economico al lordo degli accanti versati.

Il debito per IRES sull'imponibile tassabile prodotto nell'esercizio, stanziato per un importo di euro 27.748, è stato indicato nella voce 20 di Conto economico. È da segnalare che per l'esercizio in commento l'IRES è stata calcolata tenendo in considerazione che la società è cooperativa sociale di tipo A+B ex L. 381/91, nonché cooperativa di produzione e lavoro e, rispetto agli esercizi precedenti, possiede solo parzialmente i requisiti oggettivi e soggettivi per godere delle agevolazioni ed esenzioni previste ai fini IRES dell'art. 12 della L. 904/77 e dell'art. 11 del DPR 601/73: con riferimento a quest'ultima norma, infatti, il rapporto tra "costo del lavoro dei soci" e "altri costi" è sceso nel 2018 al di sotto del 50% (48,02%) e ciò ha comportato l'applicazione del IRES alla metà della misura piena, a fonte dell'esenzione totale sulle riprese fiscali degli anni precedenti.

Imposte differite e anticipate

In conseguenza della nuova situazione della società rispetto alla determinazione dell'IRES, si è determinato ed evidenziato anche l'effetto della fiscalità differita, in precedenza trascurata perché di effetto irrilevante.

Questa analisi ha comportato la determinazione di imposte anticipate per IRES, alla voce 20 del conto economico, a carico dell'esercizio per € 32.400 su componenti di costo dell'esercizio deducibili in esercizi futuri (contributi associativi e accantonamenti a fondi solo civilistici), nonché la ripresa, come sopravvenienza alla voce B.14 per € 17.804, di IRES e IRAP anticipate derivanti da componenti degli esercizi precedenti ma con rilevanza fiscale futura (accantonamenti a fondi civilistici e avviamenti da acquisto aziende).

Nella determinazione dell'IRES dell'esercizio la società non ha dedotto perdite fiscali di esercizi precedenti in quanto presenti in misura inferiore all'ammontare degli utili di bilancio detassati negli esercizi precedenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 679 unità. .

Nel seguente prospetto è indicato il dato degli occupati presso la cooperativa a fine esercizio ripartito per categoria, mansione, rapporto di lavoro e associativo:

OCCUPATI AL 31/12/2018		UOMINI	DONNE	EXTRACOMUNITARI	
				UOMINI	DONNE
Occupati complessivi A-B	715	208	507		
Area A	562	137	425		
Area educazione e cittadinanza (Infanzia; Giovani; Minori e genitorialità)	246	37	209		5
Area connessioni sociali (Disabili; Dipendenze; Integrazione)	204	75	129	9	2
Attività educative, patrimoni	112	25	87		1
Area B	102	52	50		
Attività produttive (Lavanderia; Elettromeccanica; Demetra; Agenzia; Food)	71	43	28	4	3
Patrimoni culturali	31	9	22		
Tecnostruttura (Generale; Lavorienta; Resp. Area)	51	19	32		
Tempo Determinato	222	62	160	4	2
Tempo Indeterminato	493	146	347	9	9
Occupati collaboratori non soci	6	4	2		
Soci Lavoratori	298				
di cui a tempo determinato					
di cui a tempo indeterminato	298	88	210	3	2

La variazione del numero di dipendenti nel suo complesso non ha evidenziato una rilevante variazione rispetto all'esercizio precedente (+15 unità).

La società è strutturata nelle seguenti aree e al 31/12/2018 la situazione degli occupati presentava la seguente suddivisione.

AREA	UOMINI	DONNE	TOT.
Educazione e cittadinanza (attività di A)	37	209	246
Connessioni Sociali (attività di A)	75	129	204
Produzioni, servizi e Food (attività di B)	43	28	71
Generale (quota parte A e B)	19	32	51
Patrimoni culturali (quota parte A e B)	34	109	143
Totale			715

	UOMINI	DONNE	TOT.
Attività Produttive			
Agenzia	7	8	15
Elettromeccanica	18	6	24
Lavanderia	8	11	19
Food	3	1	4
Demetra	7	2	9
Connessioni Sociali			
Dipendenze	21	36	57
Disabili	25	62	87
Integrazione	29	31	60
Educazioni e cittadinanza			
Infanzia	1	81	82
Minori	10	86	96
Giovani	26	42	68
Altre attività			
Generale	19	32	51
Patrimoni	34	109	143
Totale			715

Calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati nelle attività di tipo "B" al 31.12.2018

Le attività della parte B della Cooperativa sono finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; al fine di calcolare la percentuale degli svantaggiati è stato utilizzato il conteggio della media annuale dei soci e dei dipendenti occupati nelle attività di area B e del relativo numero di lavoratrici e lavoratori svantaggiati presenti.

--	--	--	--

	Totali	Attività di tipo A	Attività di tipo B	
		tot.	tot.	di cui svantaggiati
Lavoratori e lavoratrici impiegati nella produzione	664	562	102	22
Lavoratori e lavoratrici impiegati nella tecnostruttura	51	42	9	9
Totale	715	604	111	31

La percentuale media degli svantaggiati all'interno dell'area B è risultata pari al 38,75%.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale. Parimenti, nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base della specifica delibera di assemblea dei soci e ammontano per il 2018 a euro 12.800.

Gli amministratori hanno percepito compensi per la funzione svolta sotto forma di soli gettoni di presenza, per un importo complessivo annuo per l'intero organo di € 30.504.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla società di Revisione sono stati attribuiti sulla base di specifica delibera di assemblea dei soci in sede di affidamento dell'incarico e ammontano per l'anno 2018 a euro 9.800.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per la società non risultano esistere impegni di tale natura al 31/12/2018.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie, reali o di firma, rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui e quelle ricevute da terzi.

Garanzie reali prestate dalla società su beni sociali per debiti propri:

creditore	n. rapporto	debito a bilancio	importo originario garanzia	tipo garanzia
Emilbanca	30000022697	250.432	630.000	ipoteca 1° grado
Banca Etica	13781	242.269	620.000	ipoteca

Garanzie prestate da istituti di credito a favore di terzi per conto della società

istituto	tipo garanzia	valore nominale
Emilbanca	fidejussione	5.700
Monte Paschi Siena	fidejussione	175.122
B. Pop. Emilia Romagna	fidejussione	16.350

Garanzie a favore di istituti di credito prestate da terzi per conto dalla società

istituto	tipo garanzia	valore nominale
Emilbanca	fidejussione	125.215

Garanzie prestate dalla società a istituti di credito a favore di terzi

istituto	tipo garanzia	valore nominale
Emilbanca	fidejussione	190.000

Si precisa inoltre che la società ha fornito garanzia alla controllata Open Immobiliare alla quale ha conferito i beni immobili di via Rupe. Tali beni erano stati acquistati da Open Group lo scorso anno dai Padri Somaschi con l'azienda Rupe, con pagamento avente termine nel 2027 e con garanzia ipotecaria sui beni stessi. Essendo passati detti beni in proprietà della controllata, Open Group ha garantito la stessa dal rischio di iscrizione di ipoteca sui beni stessi mediante sospensione dell'incasso di altro credito nei confronti della controllata per €397.527 (credito per la cessione alla controllata dei beni di via Nani dello scorso anno) e con la dazione in pegno di un Certificato di Capitalizzazione di Unipol Sai del valore di € 500.000.

Passività potenziali

Non si evidenziano rischi per passività potenziali non evidenziati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono in particolare le società controllate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si evidenziano, nei confronti della società controllata Open Immobiliare Srl:

- la dilazione di pagamento concessa dall'anno 2016 per parte del prezzo degli immobili ad essa ceduti, ad un tasso di interesse inferiore a quello corrente di mercato;

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 88.467, concesso nel 2018 per il sostenimento degli oneri dell'operazione di aumento di capitale e conferimento immobili;

operazioni per le quali è stato applicato il criterio di valutazione del fattore temporale per la attualizzazione del credito a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto sopra precisato per le garanzie concesse alla controllata Open Immobiliare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2 della L. 59/92, si attesta che la gestione della cooperativa ha perseguito scopi e principi mutualistici come prescritto dall'articolo 2545 del Codice Civile in tema di società cooperative.

I criteri mutualistici seguiti nella gestione sono stati quelli tesi ad offrire ai soci le migliori condizioni lavorative, non solo economiche, all'interno del rapporto di lavoro dipendente, assimilato ed autonomo.

Per quanto riguarda il requisito della mutualità si precisa che la cooperativa:

- ha per scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci, nonché quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;
- è iscritta dall'anno 2011 all'Albo Nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, al n. A108662 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente, A + B;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

- la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI:

quota-parte della Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dei soci lavoratori,
per Euro 7.058.234,

COSTO DEL LAVORO TOTALE:

Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dell'esercizio (per le voci attinenti lo scambio mutualistico),
per complessivi Euro 14.808.001,

pari al 47,67% del costo totale del lavoro calcolata nel seguente modo:

$$\frac{7.058.234}{14.808.001} = 47,67\%$$

La mutualità prevalente viene evidenziata anche nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

Costo del lavoro e assimilati	Soci	Non Soci	Totale	%
Collaboratori	30.504	38.046	68.550	
Professionisti	29.674	303.345	333.018	
Altri costi del personale	195.206	321.819	517.025	
Totale Voce B7	255.384	663.210	918.593	
Retribuzioni	5.031.704	5.052.271	10.083.976	
Oneri sociali	1.368.842	1.544.740	2.913.581	
TFR	402.304	363.230	765.535	
Altri costi del personale	-	126.316	126.316	
Totale Voce B9	6.802.850	7.086.557	13.889.408	
Totale costi del lavoro e assimilati / %	7.058.234	7.749.767	14.808.001	47,67%

A questo riguardo si precisa che, pur essendo l'attività svolta con i soci inferiore al 50% dell'attività complessiva e non essendo raggiunta numericamente la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c., si può però affermare che la società, rispettando i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e trovando applicazione la previsione dell'art. 111-septies delle Disp. Att. Trans. del c.c. (R.D. n. 318/1942 e s.m.), si considera "a mutualità prevalente di diritto" in quanto si tratta di cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e non trova pertanto applicazione letterale il dettato degli artt. 2512 e 2513 c.c. in merito al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2018 ha effettivamente percepito (criterio di cassa) i seguenti contributi da Pubbliche Amministrazioni, per complessivi euro 216.464:

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Missions Publiques Sarl - Francia	418	14/03/2018	Progetto EUTH
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.136	11/07/2018	contributi conto esercizio
Ministero dello Sviluppo Economico MISE	214.910	06/12/2018	contributi emittenti radiofoniche

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Prima di passare alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2018 si precisa che, senza effetti sul risultato di bilancio in commento, occorre integrare la destinazione del risultato l'esercizio 2017 per tenere conto della remunerazione dei rapporti con il Socio Finanziatore CoopFond.

A tal fine si dovrà portare una variazione in diminuzione dell'ammontare delle riserve straordinarie, già accantonate in bilancio lo scorso anno, per l'importo delle seguenti motivazioni:

- per la quota di Rivalutazione gratuita del capitale per l'esercizio 2017, l'importo di euro 2.816;
- per la quota di Dividendi maturati per l'esercizio 2017, l'importo di euro 3.939.

L'importo complessivo di euro 6.756 verrà stornato dalle riserve straordinarie e portato debito verso il Socio Finanziatore per essere liquidato unitamente alle quote spettanti sul risultato dell'esercizio 2018.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 610.404:

- il 30%, per euro 183.121 alla riserva legale;
- il 3%, sull'utile di bilancio, per euro 18.312 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di euro 6.105 al socio finanziatore CoopFond a titolo di rivalutazione gratuita del capitale;
- l'importo di euro 11.100 sempre al socio finanziatore CoopFond a titolo di dividendo;
- la restante parte, pari a euro 391.766 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Lippi